



Automobile Club Vercelli

Rubrica a cura di Emilio Ingenito



Il certificato di proprietà: cosa è e cosa fare in caso di smarrimento

La circolazione su strada comporta tutta una serie di obblighi da rispettare, non solo quello di una ottimale condizione psico-fisica per non compromettere l'incolumità altrui e la propria, ma tra i doveri degli automobilisti, oltre a quelli relativi alla patente ed al pagamento delle tasse automobilistiche, ci sono anche quelli riguardanti la certificazione attestante la proprietà dell'auto ed il rispetto della normativa per la circolazione.

Un documento importante, fra questi, è il certificato di proprietà dell'autovettura, che deve essere custodito dal proprietario del mezzo di trasporto e che deve essere a sua disposizione per eventuali accertamenti e, soprattutto, come vedremo, in caso di passaggio di proprietà del veicolo. Il certificato deve essere leggibile ed intatto, per cui nel caso di suo deterioramento o distruzione è possibile ottenerne facilmente un duplicato. La stessa richiesta è fattibile anche nelle ipotesi in cui il certificato di proprietà dell'auto sia stato perso, smarrito o sottratto illecitamente al legittimo proprietario. Vediamo quindi assieme cosa fare quando si è smarrito il certificato di proprietà dell'auto e come ottenerne un duplicato. Anzitutto cos'è il certificato di proprietà dell'auto? È un documento che attesta lo stato giuridico del veicolo, ed in particolare riporta e quindi identifica precisamente i dati personali del proprietario dell'autovettura stessa, quindi per questo motivo è fondamentale come la patente e la carta di circolazione pertanto, questo certificato di proprietà è indispensabile al momento di eventuali passaggi di proprietà a causa di vendita dell'automobile. Attraverso il certificato di proprietà inoltre è possibile accedere a qualunque servizio del Pra (pubblico registro automobilistico). Chiariamo però tuttavia un aspetto importante: anche se non è un documento necessario alla circolazione, va comunque conservato in posto sicuro, ed essere esibito nelle occasioni in cui è necessario. Dal punto di vista pratico, risulta consigliabile che non venga conservato all'interno della propria autovettura, risultando più sicuro tenerlo in casa. Questo discorso vale per tutti i certificati che siano stati rilasciati prima del 2015, in quanto fino a quel momento erano ancora cartacei. Dall'ottobre del 2015, invece, è stato introdotto il certificato di proprietà dell'auto digitale, che quindi non viene più rilasciato in copia cartacea al richiedente, ma è direttamente caricato online: il proprietario del veicolo infatti riceve una ricevuta dell'avvenuta registrazione, che contiene anche il codice di accesso personalizzato che gli consentirà in seguito di visualizzare il proprio certificato direttamente online.

Parliamo del certificato cartaceo di proprietà dell'auto: se viene smarrito, o si deteriora, o ci viene rubato, è possibile richiedere ed ottenere un duplicato in maniera semplice ed abbastanza veloce. Prima di effettuare la



richiesta del duplicato presso gli uffici competenti occorre denunciare presso un ufficio delle forze dell'ordine (ufficio della polizia di stato o comando dell'arma dei carabinieri) lo smarrimento (o, nel caso, il furto) del certificato di proprietà. Per ottenere una copia del certificato occorre poi presentare la relativa richiesta del rilascio del duplicato del certificato di proprietà auto all'unità territoriale dell'ACI-Pra (Pubblico Registro Automobilistico). La richiesta può essere fatta dall'intestatario del veicolo o da persona munita di apposita delega (con annessa copia del documento d'identità dell'intestatario delegante), consegnando copia della denuncia di smarrimento (o eventualmente di furto). Può anche utilizzarsi una dichiarazione sostitutiva di resa denuncia. Bisognerà poi compilare e sottoscrivere un modulo specifico (NP3C) in duplice copia, disponibile presso gli uffici delle unità territoriali Aci e gli uffici provinciali della motorizzazione civile, e consegnare copia del proprio documento di riconoscimento. È possibile, per l'espletamento di questa pratica, rivolgersi anche alle Delegazioni ACI della Provincia o presso gli Studi di consulenza automobilistica. Per completezza di informazioni, specifichiamo che la procedura che abbiamo illustrato per ottenere il duplicato del certificato di proprietà dell'auto in caso di smarrimento è grosso modo la stessa anche nel caso in cui il certificato si sia deteriorato. Le uniche differenze stanno nel fatto che al momento di effettuare la richiesta, con le stesse modalità che abbiamo visto per lo smarrimento, presso gli uffici dell'AcI, non occorrerà ovviamente presentare la denuncia di smarrimento nel caso in cui il certificato sia completamente deteriorato, ma bisognerà consegnare anche lo stesso certificato rovinato.

Apnee notturne: in Italia causano 12mila incidenti, allarme dell'ACI!



Ogni anno sono oltre 12mila gli incidenti stradali provocati dagli effetti delle Apnee nel Sonno, una malattia che colpisce 12 milioni di italiani che quasi sempre sono ignari di soffrirne! Notevole è il numero delle vittime: 250 ogni anno! Frequenti brevi risvegli e tendenza a russare, sono i classici sintomi tipici delle apnee notturne. Smettono di respirare per pochi secondi fino a 90 volte ogni ora di sonno ed ogni notte, senza accorgersene quasi mai. Ma durante il giorno possono sentirsi stanchi e così sonnolenti da addormentarsi molto facilmente e nei momenti meno opportuni. Sono le persone che soffrono della Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (OSAS), una patologia che, secondo recenti stime,

riguarda oltre 12 milioni di italiani fra i 40 e gli 85 anni, pari a circa il 50% degli uomini ed il 23% delle donne, ma solo circa il 20% ne è al corrente. Non dormire di notte può risultare letale di giorno poiché dopo un riposo così frammentato si è inevitabilmente stanchi, assonnati, incapaci di concentrarsi, con pesanti rischi alla guida: due secondi di disattenzione a 50 km/h equivalgono a 28 metri ad occhi chiusi. Un recente studio attribuisce ai colpi di sonno per OSAS il 7% dei 175.791 incidenti stradali registrati ogni anno in Italia, pari a 12.305 sinistri che provocano 250 morti ed oltre 12.000 feriti all'anno.

Per fronteggiare questa emergenza sociale ACI e FISAR promuovono la Campagna di informazione e sensibilizzazione "Dormi meglio, Guida sveglio", avviando un progetto di prevenzione e screening su tutto il territorio nazionale e proponendo un modello organizzativo per la diagnosi precoce e la cura delle OSAS che offre la soluzione per una guida sicura. L'iniziativa mira anche a garantire una più efficace applicazione del decreto ministeriale, in vigore dal 2016 ma spesso disatteso, che vieta il rilascio ed il rinnovo della patente a chi soffre di OSAS moderata o grave associata a eccessiva sonnolenza, se non adeguatamente curata. Oltre 1.500 delegazioni ACI proporranno un breve questionario di valutazione del rischio di OSAS, prima di procedere alla visita medica obbligatoria per la patente. Chi risulterà a rischio avrà a disposizione il numero verde 800.715.850 per avviare - in convenzione con FISAR, il successivo accertamento strumentale, il monitoraggio cardiorespiratorio notturno domiciliare, necessario per confermare o meno la diagnosi di OSAS, ricevendo entro pochi giorni il referto degli esperti di FISAR. "Ogni anno muoiono per distrazione più di 500 persone sulle nostre strade: l'uso scorretto dello smartphone è il primo fattore di rischio, ma non vanno sottovalutati i disturbi che compromettono il riposo e pregiudicano l'attenzione alla guida. L'OSAS è uno dei più diffusi e troppi italiani non sanno di soffrirne. Ecco perché ACI è in prima linea nella sensibilizzazione, supportato dai più qualificati esperti del settore: insieme possiamo salvare centinaia di vite, incrementando gli standard di benessere degli individui" - dichiara Angelo Sticchi Damiani, Presidente Automobile Club d'Italia (ACI).

La Sara Assicurazioni è sempre più dell'AcI

Sale al 75% la partecipazione dell'Automobile club d'Italia nel capitale sociale della compagnia L'AcI aumenta la sua quota in Sara Assicurazioni. Il consiglio generale dell'Automobile Club d'Italia ha deliberato l'operazione di incremento della partecipazione nel capitale sociale della compagnia. L'operazione prevede l'acquisizione di un ulteriore 20,78% del capitale sociale di Sara Assicurazioni, che consente all'AcI, già proprietaria della maggioranza (54,22%), di salire al 75% della partecipazione. In particolare si è dato il via libera all'acquisizione del 16,78% del capitale da Reale Mutua e del 4% dal gruppo Generali. Secondo il direttore generale di Sara, Alberto Tosti, questo "è un momento importante di consolidamento dell'interesse dell'azionista di riferimento, mantenendo il prezioso supporto nel capitale sociale di due importanti gruppi assicurativi, quali Reale Mutua e Generali, che rimangono azionisti rispettivamente per il 14,65% e il 10%. Con la robusta solvibilità che ci caratterizza - spiega Tosti - persisteremo con energia nella nostra strategia di diversificazione e di trasformazione digitale dando la solita priorità al servizio destinato alla nostra rete fisica di agenti che continua a rappresentare il nostro asset principale insieme al nostro capitale umano".

DAI ROTARY CLUB DONAZIONE ALLA LILT

Segno tangibile di presenza e impegno verso il territorio

Il Rotary Club Vercelli, insieme ai Rotary Sant'Andrea, Santhià - Crescentino e Viverone Lago, ha destinato la somma di 530 euro alla sezione provinciale di Vercelli della Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori. La consegna del contributo è avvenuta durante un incontro nella sede della Lilt di Vercelli, alla presenza del presidente Ezio Barasolo.

In rappresentanza dei Rotary Club della zona erano presenti Paolo Mensa e Stefano

Odone, rispettivamente past president e presidente del Rotary Club Sant'Andrea; Benedetta Delleani, past presidente del Rotary Club Vercelli; Agostino Pino past president Santhià-Crescentino, anche a nome del past president del Rotary Viverone Lago, Maria Ruggeri.

Barasolo ha ringraziato per il contributo, segno tangibile della presenza e dell'impegno del Rotary Club nel nostro territorio.

re.se.



La consegna del contributo da parte dei Rotary Club locali al presidente della Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Vercelli, Ezio Barasolo

Una sala, una targa e un dipinto per ricordarlo Coldiretti celebra Renzo Franzo

L'intitolazione della sala della sede Coldiretti al primo piano della Casa dell'Agricoltore in piazza Zumaglini, la posa della targa in memoria e l'inaugurazione dell'opera del pittore Mauro Penzo. Così la Coldiretti interprovinciale ha celebrato venerdì 27 luglio, il ricordo dell'onorevole Renzo Franzo, fondatore e primo direttore dell'organizzazione agricola sul territorio delle due province, scomparso lo scorso 3 marzo, all'età di 103 anni.

Ad aprire i lavori della giornata, il presidente di Coldiretti Vercelli Biella Paolo Dellarole, che ha introdotto il delegato confederale Bruno Rivarossa e le autorità



del territorio, tra cui il sindaco di Vercelli Maura Forte. Sono intervenuti anche l'artista Mauro Penzo, pittore, e monsignor Giuseppe Cavallone che ha benedetto la nuova sala e l'opera che ritrae la figura di Renzo Franzo.

In rappresentanza della famiglia era presente il nipote, Andrea Franzo.



VAI AUTOMODANO s.a.s.



Soccorso stradale H24
Autoriparazioni
Autonoleggio • Vendita auto



PRONTO ASSISTANCE SERVIZI



via Mastallone, 23 - Vercelli - tel. 0161 213619 - fax 0161 215212
Cell. 335 8459214 - 335 5258576 - e-mail: automodano@hotmail.it